REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONALE

seduta del	pag.
18/01/2016	1
delibera	
16	

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 8 **LEGISLATURA N.** X

DE/SC/RFP 0 NC

Oggetto: Programmazione 2014-2020 per la "Strategia Aree Interne". Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree

Prot. Segr. 15

Lunedì 18 gennaio 2016, nella sede della Regione Marche, ad Ancona, in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale, regolarmente convocata.

Sono presenti:

- LUCA CERISCIOLI	Presidente
- ANNA CASINI	Vicepresidente
- MANUELA BORA	Assessore
- LORETTA BRAVI	Assessore
- FABRIZIO CESETTI	Assessore
- MORENO PIERONI	Assessore
- ANGELO SCIAPICHETTI	Assessore

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Luca Ceriscioli. Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.

Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Angelo Sciapichetti.

La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente del Consiglio regionale il _____

prot. n. _____

L'INCARICATO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

OGGETTO: Programmazione 2014-2020 per la "Strategia Aree Interne". Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE", dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16, bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F Politiche Comunitarie e A.d.G. Fesr e Fse l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTO il parere favorevole di cui all'art.16 comma 1 lett. d, della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Risorse e Finanziarie e Politiche Comunitarie;

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione resa in forma palese riportata a pag. 1

D E L I B E R A

1. Di approvare il documento "Programmazione 2014-2020 per la Strategia Aree Interne. Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree", allegato A) al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dr.ssa Elisa Moroni)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
(Dr. Luca Ceriscioli)

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Normativa di riferimento

Documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei fondi comunitari 2014-2020", presentato il 27 dicembre 2012 dal Ministro per la coesione territoriale, d'intesa con i Ministri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Regolamento (UE) N. 1303/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Accordo di Partenariato Italia formalmente adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, che prevede - al punto 3.1.6 - un approccio integrato volto ad affrontare le sfide demografiche delle Regioni o a rispondere a esigenze specifiche di aree geografiche caratterizzate da gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici di cui all'art. 174 del TFUE;

POR Marche FESR 2014/2020 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI2014IT16RFOP013), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 12.2.2015, C (2015) 926 final;

D.A.C.R. n. 126 del 31/03/2015 "Approvazione definitiva del POR-FESR 2014-2020 – Legge Regionale n. 14 art. 6 del 02/10/2006";

POR Marche FSE 2014/2020 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (CCI2014IT05SFOP008), approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2014, C (2014) 10094 final;

D.A.C.R. n. 125 del 31/03/2015 "Approvazione definitiva del POR-FSE 2014-2020 – Legge Regionale n. 14 art. 6 del 02/10/2006";

PSR 2014/2020 (CCI 2014IT06RDRP008) approvato con decisione della Commissione europea C(2015) 5345 del 28 luglio 2015;

D.A.C.R. n. 3 del 15/9/2015 del Consiglio Regionale di approvazione del PSR Marche 2014-2020;

del PSR Marche 2014-2020.

Art.1, commi 13-17 della legge n.147/2013 (legge stabilità 2014) pubblicata nella GU n.302 del 27-12-2013 - Suppl. Ordinario n. 87;

Delibera CIPE n. 9-2015, di approvazione degli indirizzi operativi per la programmazione dei fondi europei e nazionali destinati alla Strategia per lo sviluppo delle aree interne.

DGR Marche 1126 del 6/10/2014 "Aree interne – Modalità di attuazione strategia nazionale nella programmazione Marche e individuazione area pilota" e s.m.i.;

Motivazione

La Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne (SNAI) punta a migliorare l'accessibilità ai servizi essenziali nei territori interni rurali con l'obiettivo di finanziare progetti di sviluppo, a valere sui fondi europei e interventi nei settori della salute, dell'istruzione e della mobilità, a valere su risorse nazionali.

In particolare, l'Accordo di Partenariato prevede il finanziamento per le aree progetto selezionate (in Italia sono 57) attraverso tutti i fondi comunitari disponibili (FESR, FSE, FEASR e FEAMP), delle risorse stanziate dalla Legge di Stabilità n. 147/2013 (legge per il 2014) integrate dalla Legge di Stabilità n. 190/2014 (legge per il 2015), che troveranno puntuale riferimento in accordi espliciti – gli Accordi di Programma Quadro appartenenti alla strumentazione nazionale - fra Enti locali, Regioni e Amministrazioni centrali.

La regione Marche con Delibera n. 1126 del 6/10/2014 ha individuato le proprie aree interne su 3 ambiti territoriali, complessivamente 44 Comuni e una popolazione interessata di circa 88 mila abitanti, come di seguito denominati:

1. Area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano" (10 Comuni) – ente capofila Unione Montana del Catria e Nerone;
2. Area "Macerata" (19 Comuni) - ente capofila Unione Montana Marca di Camerino;
3. Area "Ascoli Piceno"(15 Comuni) - ente capofila Unione Montana del Tronto e Valfluvione.

Indicando che l'area pilota su cui avviare la prima sperimentazione è l'area "Basso Appennino Pesarese e Anconetano". Con lo stesso atto, in coerenza con quanto stabilito dall'Accordo di Partena-

riato per l'Italia, si è stabilito che al raggiungimento degli obiettivi dei progetti aree interne concorrono tutti i Fondi Strutturali e di Investimento (FESR, FSE, FEASR), nel rispetto delle loro competenze e caratteristiche.

Le risorse per la Strategia messe a disposizione dalla legge di stabilità 2014 ammontano a 90 milioni di euro e sono destinate al finanziamento di interventi pilota in 23 aree progetto "pilota". Ciascuna delle 23 aree progetto riceverà circa 3,8 milioni di euro, per un totale di 86,02 milioni di euro, mentre quasi 4 milioni di euro saranno destinati alle attività di assistenza tecnica e rafforzamento amministrativo. La legge di stabilità 2015 ha stanziato ulteriori 90 milioni di euro per altre 23 aree progetto. La legge di stabilità 2016 (legge 28 dicembre 2015, n. 208 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato) per gli interventi a favore dello sviluppo delle aree interne, ha incrementato la dotazione complessiva di 10 milioni di euro per il triennio 2016-2018.

Le risorse nazionali sono stanziate a valere sulle dotazioni del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183 e vengono assegnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sulla base delle richieste trasmesse dall'Agenzia per la coesione territoriale a seguito della presentazione delle istanze da parte delle amministrazioni capofila degli interventi.

La Strategia Nazionale per le Aree Interne è stata avviata e governata dai Ministeri responsabili per il coordinamento dei fondi comunitari e per i tre servizi essenziali considerati (Istruzione, Salute e Mobilità), d'intesa con le Regioni ed in cooperazione con ANCI e UPI, con il coordinamento del Comitato Tecnico Aree Interne. Al Dipartimento per le politiche di coesione (DPS) è affidata l'alta sorveglianza sulle politiche di coesione di cui la Strategia nazionale per le aree interne e le iniziative collegate alla sua attuazione sono parte integrante.

Gli Accordi di Programma Quadro (APQ) per l'attuazione della strategia, relativamente alla prima area progetto di ciascuna Regione o Provincia autonoma, saranno sottoscritti entro il mese di febbraio 2016, in precedenza tale termine era stato indicato nel 30 settembre 2015. Per ciascuna "area progetto" l'APQ indica:

- la strategia dell'area progetto
- gli interventi da attuare
- i soggetti attuatori
- le fonti finanziarie a copertura degli interventi
- i cronoprogrammi di realizzazione
- i risultati attesi e i relativi indicatori

I tempi di sottoscrizione dell'APQ, e conseguentemente quelli d'impegno e successiva spesa delle risorse, possono essere così calendarizzati: "Appennino Basso Pesarese e Anconetano": l'APQ entro marzo 2016, avvio della spesa seconda metà del 2016. "Macerata" e "Ascoli Piceno": un APQ entro dicembre 2016, avvio della spesa nella seconda metà del 2017, altro APQ entro il 2017, avvio della spesa nel corso del 2018.

Considerato che la legge di stabilità per il 2016 ha stanziato ulteriori risorse per la Strategia, ci sarebbero per le Marche le risorse nazionali per tutte e tre le aree individuate, con la conseguente attivazione dei progetti strategici di area.

Tra le competenze e responsabilità della Regione e delle altre Amministrazioni statali, vi è quella di garantire la sostenibilità finanziaria degli interventi, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione.

Le risorse a valere sui singoli Programmi comunitari regionali (PO) FESR e FSE, approvati con gli atti citati in premessa normativa al presente atto, saranno assegnate dalle Autorità di Gestione regionali dei Fondi attraverso procedure che saranno indicate nell'Accordo di Programma Quadro.

Le risorse a valere sul FEASR saranno assegnate alle aree interne tramite bandi regionali gestiti dall'Autorità di Gestione del PSR ed emanati in coordinamento con i soggetti capofila delle aree.

Nella prima fase di attuazione della Strategia i soggetti capofila non riceveranno deleghe riguardanti le funzioni di cui all'art. 125 del Reg.to UE 1303/2013 (Funzioni dell'Autorità di Gestione). Nell'iter di attuazione della Strategia verranno avviate azioni di *capacity building* per rafforzare la capacità amministrativa, finanziaria e operativa degli Enti coinvolti, necessaria a poter delegare a tali Enti funzioni tipiche dell'Autorità di Gestione.

Le risorse complessive messe a disposizione per la Strategia nella Regione Marche ammontano a circa € mln 22,7, come in dettaglio specificato nell'Allegato A) del presente atto.

Per il PSR-FEASR le risorse per la Strategia ammontano attualmente a € 5,3 mln.

Ulteriori risorse, anche provenienti da fonti diverse, nell'iter di attuazione, potranno andare a incrementare il sostegno complessivo alla Strategia.

Per tutti i programmi regionali, la partecipazione finanziaria delle diverse azioni o sotto misure, potrà variare percentualmente in ciascuna area, in funzione degli interventi proposti dalle singole Aree Interne nell'ambito della loro strategia territoriale.

In relazione agli strumenti per l'attuazione della Strategia, come indicato nell' Accordo di Partenariato (*paragrafo 3.1.6 dedicato alla SNAI*), per la programmazione dell'intervento in favore delle aree interne, l'ITI (Investimento Territoriale Integrato di cui all' Articolo 36 del Reg.to UE 1303/2013) è lo strumento maggiormente indicato, ma non esclusivo, per la sua natura di strumento di programmazione che agevola lo stanziamento di fondi diversi, anche appostati su Programmi differenti e su priorità tematiche chiaramente definite.

Per i fondi FESR e FSE l'ITI recepisce i contenuti dell'APQ, conferma gli interventi da attuare, i criteri utilizzati per la loro individuazione, le modalità di attuazione, ponendo una forte enfasi sul sistema di *governance* multilivello. Per l'integrazione con i fondi FEASR, sia regionali che gestiti con lo strumento CLLD (approccio LEADER), verranno individuate apposite soluzioni operative (es.

risorse assegnate con bandi a regia regionale o priorità assegnate dai GAL all'interno di bandi per singoli interventi o bandi multi intervento, ecc.).

Il vantaggio principale di utilizzare lo strumento dell'ITI è anche collegato al fatto di poter effettuare modifiche in corso d'opera, qualora subentrasse la necessità di effettuare cambiamenti riguardanti le delimitazioni delle aree o affinamenti di azioni o operazioni che abbiano impatti positivi sui risultati attesi indicati per l'attuazione della Strategia, senza dover notificare tali modifiche alla Commissione.

Successivamente alla sottoscrizione del primo APQ verrà pertanto definito l'ITI aree interne considerando anche la soluzione di un unico ITI per tutte e tre le aree individuate.

Tutto ciò considerato e in vista dell'imminente sottoscrizione del primo Accordo di Programma Quadro nell'area pilota selezionata tra la Regione Marche, i Ministeri e l'ente Capofila dell'area, previsto per il mese di febbraio 2016, si rende necessaria la definizione del quadro complessivo delle risorse stanziate per la strategia.

In aggiunta a quanto sopra, si specifica che la presente deliberazione non comporta la necessità di garantire coperture finanziarie ulteriori rispetto a quelle previste dal Piano finanziario 2014-2020, come dalle DGR di seguito specificate:

- n. 112 del 23/02/2015, con cui la Giunta ha richiesto al Consiglio l'approvazione definitiva del POR FSE 2014/20;
- n. 147 del 2/3/2015 con cui la Giunta ha richiesto al Consiglio l'approvazione definitiva del POR FESR 2014/20;
- n. 660 del 7/8/2015 con cui la Giunta ha richiesto al Consiglio l'approvazione definitiva del Piano di Sviluppo Rurale 2014/20.

Per quanto sopra esposto si propone l'adozione della deliberazione.

Il responsabile del procedimento
Dott. Fabio Travagliati

PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE E ADG FESR E FSE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Dr. Mauro Terzoni)

PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA - AUTORITÀ DI GESTIONE FEASR

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta inoltre che dal presente atto non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
(Avv. Cristina Martellini)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE COMUNITARIE

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione,

Il Dirigente del Servizio
(Dr.ssa Maria Di Bonaventura)

La presente deliberazione si compone di n. 12 pagine, di cui n. 4 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

Il segretario della Giunta
Dott.ssa Elisa Moroni

ALLEGATO A)

REGIONE MARCHE

Programmazione 2014-2020 per la "Strategia Aree Interne".

Ricognizione delle risorse e allocazione per le singole aree.

Nello sviluppo della Strategia Aree Interne per le Marche si è scelto di considerare l'ITI (Investimento Territoriale Integrato di cui all' Articolo 36 del Reg.to UE 1303/2013) quale strumento in grado di far convergere sulle finalità individuate e sulle strategie le diverse linee di finanziamento, al quali il territorio potrà fare riferimento. Tra queste si ritengono prioritarie:

- Il POR FESR 2014/2020
- Il POR FSE 2014/2020
- Il PSR FEASR 2014/2020 (tramite bandi regionali coordinati)
- I Fondi ministeriali per le politiche ordinarie (stanziate dalla Legge di Stabilità)

Il quadro finanziario complessivo nella Regione Marche per il sostegno alla Strategia è riportato in tabella 1.

Tab. 1 - Importi per ogni fonte finanziaria *(in milioni di euro).*

RISORSE NAZIONALI (*)	FESR	FEASR	FSE	TOTALE
SCUOLA, MOBILITA' e SALUTE	OT 2, 3, 4, 6	Misura 07	OT 8 9 10 11	
7,6	6,8	5,3	3,0	22,7

(*) Di cui alla ***legge di stabilità 2014 e 2015****, equivalgono a circa €mln 3,8 per l'area pilota ed altrettanto per la seconda are individuata a livello regionale.*

La Regione Marche ha ritenuto fondamentale fin dall'inizio, considerato anche lo sforzo organizzativo e il percorso metodologico richiesto dalla Strategia, di porsi tra gli obiettivi principali a regime l'attivazione di progetti territoriali su tutte e tre le aree individuate con DGR 1126/2014. Da ciò ne consegue una ripartizione di Fondi SIE (Strutturali e di Investimento Europei) e di risorse nazionali come da tabella che segue.

Tab. 2 - Riparto fra le tre aree della regione interessate alla SNAI *(in milioni di euro).*

	FESR	FEASR (*)	FSE	L. Stabilità	TOTALE
Basso Pesarese e Anconetano	2,5	2,0	1,2	3,8	9,5

Seconda Area	2,2	1,65	0,9	3,8	**8,5**
Terza Area	2,2	1,65	0,9	- (*)	**4,7**
	6,8	**5,3**	**3,0**	**7,6**	**22,7**

(*) *La **legge di stabilità 2016** ha stanziato ulteriori €mln 10 a livello nazionale che consentirebbero alle Marche di attivare il progetto anche nella terza area individuata ai sensi della DGR 1126 del 2014. In tal caso il totale delle risorse è pari a **€mln 26,5.***

Il quadro finanziario così composto, oltre alle ulteriori fonti di finanziamento che si renderanno disponibili nel tempo nelle aree individuate – come ad esempio i Progetti Integrati Locali del PSR – si ritiene possa ulteriormente motivare i territori a definire strategie di sviluppo convincenti e orientate a obiettivi ambiziosi per invertire il declino economico, sociale e demografico di tali aree.

Pertanto, l'area pilota sperimentale "Appennino Basso Pesarese e Anconetano" individuata dalla Regione Marche con DGR 1126 del 6 ottobre 2014 e che per prima sottoscriverà l'APQ, risulta beneficiaria di 9,5 milioni di euro, come da tabella seguente.

Tab. 3 – Risorse stanziate per l'area pilota sperimentale "Appennino Basso Pesarese e Anconetano" *(in milioni di euro).*

RISORSE NAZIONALI DI CUI ALLA L. STABILITÀ	FESR	FEASR	FSE	TOTALE
SCUOLA, MOBILITA' e SALUTE	ASSE 2, 3, 4, 6	Misura 07	Asse 1, 2, 3, 4	
3,8	**2,5**	**2,0**	**1,2**	**9,5**

Per quanto riguarda i singoli Programmi regionali, sono state selezionate le articolazioni (azioni, priorità, misure) che assicureranno una riserva di fondi ad hoc per le Aree Interne.

Nell'ambito del POR FESR, i fondi dedicati alle aree interne sono, per asse:

FESR, Asse	importo
2 (TIC)	€ 379.556,00
3 (PMI)	€ 1.771.784,00
4 (Energia)	€ 500.000,00
6 (Patrimonio e servizi culturali, attrattività turistica)	€ 4.156.602,00

Le azioni FESR coinvolte nella strategia sono le seguenti:

6.2 Soluzioni tecnologiche per la realizzazione di servizi di e-Government interoperabili, integrati (joined-up services) e progettati con cittadini e imprese, e soluzioni integrate per le *smart cities* and *smart communities*

6.3 Interventi per assicurare l'interoperabilità delle banche dati pubbliche
8.1 Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e "tipici"
8.2 Sostegno alla competitività delle imprese nelle destinazioni turistiche, attraverso interventi di qualificazione dell'offerta e innovazione di prodotto/servizio, strategica e organizzativa
11.1 Realizzazione di impianti di trattamento, sistemi di stoccaggio, piattaforme logistiche e reti per la raccolta da filiera corta delle biomasse.
16.1 Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo
16.2 Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate
17.1 Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche

------- o --------

Al fine di garantire il miglioramento dei servizi essenziali in favore dei cittadini delle aree interne, e il miglior utilizzo possibile dei Fondi della legge di stabilità e comunitari (FESR e FEASR), è particolarmente rilevante - per la sua natura - il contributo del **FSE**.

Nell'ambito del POR FSE, i fondi complessivamente dedicati alle strategie per le aree interne e per quelle urbane ammontano a 5,5 milioni di euro (tabella che segue) e si stima che oltre la metà di queste vengano destinate alle sole aree urbane.

FSE, Asse	importo
1 (Occupazione)	€2.608.251,72
2 (Inclusione)	€ 2.130.369,10
4 (Capacity building)	€779.742,88

L'effettivo impegno finanziario verrà stabilito in funzione degli interventi proposti dalle singole Aree Interne nell'ambito della loro strategia territoriale. Le Priorità nell'ambito delle quali sono state accantonate risorse per gli ITI sono:

8.i Borse di ricerca e di dottorato in ambiti funzionali alla realizzazione della Strategia, formazione (es. nel settore della cultura e del turismo) e Work experiences (es. presso imprese creative, culturali, turistiche); Sostegno alla creazione di impresa
9.i work experiences (ad esempio, presso enti museali, istituzioni culturali, ecc.)
9.iv servizi di conciliazione tempi di vita e di lavoro
11.i capacity building
------- o --------

Per quanto concerne il PSR Marche 14-20, gli interventi che il programma ad oggi riserva alla Strategia sono quelle a valere sulla Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali".

Nello specifico sono attivate le sotto misure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6.

Misura	Sottomisure	Tematiche	Risorse
7 Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	7.2	Centri storici	€ 1.000.000,00
	7.4	Servizi locali di base e infrastrutture	€ 500.000,00
	7.5	infrastrutture ricreazionali per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture	€ 500.000,00
	7.6	Patrimonio culturale e naturale delle aree rurali.	€ 3.300.000,00

Per tutti i fondi, la partecipazione finanziaria delle diverse azioni o sotto misure, potrà variare percentualmente in ciascuna area, in funzione degli interventi proposti dalle singole Aree Interne nell'ambito della loro strategia territoriale. Nel caso del PSR e in caso di necessità potrà, inoltre, essere avanzata alla Commissione Europea una proposta di modifica della allocazione finanziaria per sottomisura.

Attraverso la misura 19 (LEADER) inoltre il PSR, pur non esplicitando l'entità di risorse destinate alle aree interne, interviene tramite le strategie di sviluppo locale dei Gruppi di Azione Locale (GAL) attivate con l'approccio bottom-up sia con Bandi a misura singola che con Bandi integrati multi misura.

Si ricorda, a titolo informativo, che i Comuni inseriti nella Strategia Aree Interne sono contemporaneamente territori appartenenti alle aree GAL-Leader.

------- o --------

Per quanto concerne le risorse nazionali stanziate dalla Legge di Stabilità per il 2014, come integrate dalla Legge di Stabilità 2015, l'ammontare previsto equivale a 3,8 milioni per la prima area sperimentale oltre ad ulteriori 3,8 milioni per la seconda area.
La suddivisione delle risorse tra le attività relative ai servizi di cittadinanza "Salute", "Istruzione", "Mobilità" verrà stabilita in funzione degli interventi proposti dalle singole Aree Interne nell'ambito della loro strategia territoriale, fermo restando che la strategia di area dovrà includere azioni di sostegno a tutti i tre servizi.